

INTERVISTA ALL' ON. OLIMPIA TARZIA

NECESSITÀ DI UN FORTE RISVEGLIO DELLE COSCIENZE

A CURA DI FRANCESCO AGNOLI

Il 12 maggio 2012, in preparazione della grande marcia nazionale del 13 maggio, si terrà a Roma un grande convegno sulla vita, con testimoni d'eccezione. Ad esso seguirà la premiazione di alcune persone che si sono distinte negli anni, per coraggio e competenza, nella difesa della vita.

Tra costoro c'è Olimpia Tarzia, oggi consigliere regionale del Lazio con il Movimento PER (Politica, Etica, Responsabilità), da lei fondato, e presidente della World Women's Alliance for Life & Family.

Le abbiamo posto alcune domande.



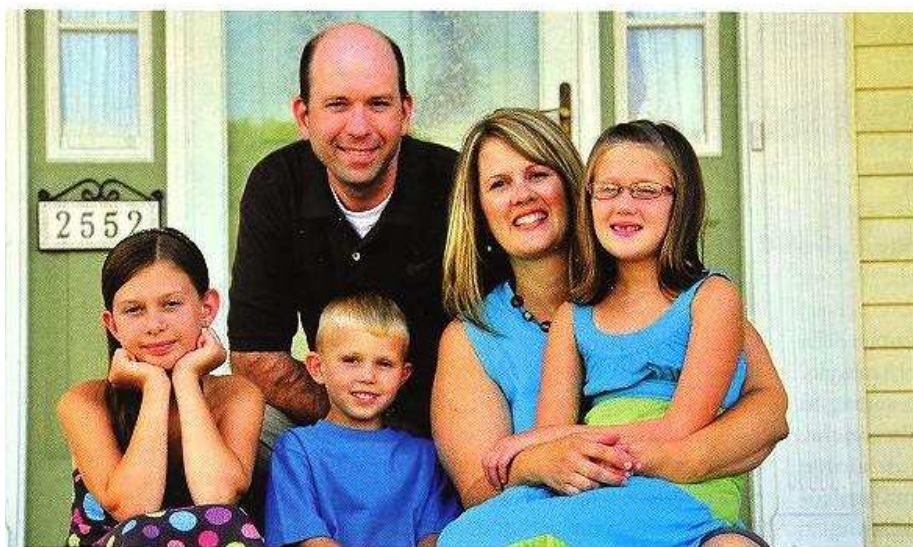
On. Tarzia, può raccontare brevemente ai lettori di Radici Cristiane gli esordi del suo impegno per la vita?

Il mio impegno per la vita è cominciato più di trenta anni fa, quando, in occasione della votazione sulla L.194/78, organizzammo un sit-in di fronte al Senato per manifestare la nostra opposizione a una legge così ingiusta. Ero molto giovane e non sapevo ancora cosa avrei fatto nella vita, ma, non appena giunse la notizia dell'approvazione della legge, ebbi chiaro un proposito: avrei speso la mia vita per dare voce a chi non ha voce, come il piccolo concepito e non ancora nato!

Insieme ad altri fondai il Movimento per la Vita italiano (di cui sono stata Segretaria Generale per molti anni): 600 centri in tutta Italia, 80 Case di accoglienza, decine di migliaia di volontari, grazie alla cui instancabile opera sono stati sottratti all'aborto 150.000 bambini.

Negli anni tale impegno si è esteso anche a livello internazionale. Nel 2007, dal Pontificio Consiglio Giustizia e Pace, mi è stato affidato l'incarico di costituire una rete mondiale di donne alleate della vita. È nata così la WWALF che mi onoro di presiedere e che oggi è presente nei cinque continenti, in oltre cinquanta Paesi nel mondo.





Quali sono i suoi attuali obiettivi e le attività che predilige nella sua opera di sensibilizzazione per una cultura della vita?

Nel dicembre 2010 ho fondato il Movimento Nazionale PER, Politica Etica Responsabilità, nuovo soggetto politico impegnato a realizzare la difesa dei principi non negoziabili, fondamento della democrazia e dello sviluppo economico e sociale del nostro Paese.

Il Movimento PER vuole rappresentare la convinzione, che nasce dalla vera società civile, che è possibile ancora sperare in una politica "espressione della più alta forma di carità", credere nella dimensione etica dell'azione politica e realizzare un progetto politico responsabile che guarda lontano.

In Consiglio Regionale del Lazio, poi, è al vaglio la mia proposta di legge "Riforma e riqualificazione dei Consultori familiari", che vuole restituire a queste strutture il primario ruolo sociale di servizio alla famiglia e alla maternità e paternità responsabili.

Perché una marcia per la vita, un gesto così pubblico, sul modello delle marce che avvengono negli altri Paesi, anche in Italia?

In un periodo come quello attuale, caratterizzato da una imperante crisi di valori, che tende a svilire anche il concetto stesso di vita, credo sia opportuno dare un segnale forte di risveglio delle coscienze, attraverso iniziative come questa.

È fondamentale manifestare con forza l'impegno del popolo della vita, perché oggi siamo chiamati a dare un apporto significativo, oltre che sul piano culturale e sociale, anche in ordine all'organizzazione politico-istituzionale, legislativa, economica della società.

Cosa significa fare politica per un cattolico, oggi?

Significa, a mio parere, coniugare strettamente l'etica sociale con l'etica della vita, risvegliare le coscienze, testimoniare un impegno generoso, coerente e coraggioso, riporre al centro la questione morale e i conseguenti comportamenti: questo appello, rivolto dalla Chiesa a ogni uomo di buona volontà, diventa un imperativo per la comunità cristiana e particolarmente per i cattolici impegnati in politica.

Questi sono chiamati a essere riferimenti affidabili, a contrastare l'imbarbarimento e il degrado del confronto politico fatto di insulti e attacchi personali, a non cedere a compromessi per utilitarismo o debolezza di pensiero, a formare una nuova classe dirigente politica scommettendo sui giovani.

A tal proposito, per fronteggiare l'attuale "emergenza educativa" anche politica, da aprile a giugno 2012 si svolgerà a Roma, presso la Pontificia Università Antonianum, la Scuola di Formazione Politica promossa ed organizzata dal Movimento PER, che consentirà a molti giovani di "attrezzarsi culturalmente" rispetto alle grandi sfide che ci attendono.

